

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
all'Albo della scuola
Sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER A.S. 2023/24

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista** la Legge n. 59/97, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
Visto il DPR 275/99, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
Visto il D.L.vo 165/2001 e ss.mm.ii in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
Vista la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante: la "Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
Vista la Legge n. 92/2020 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'ed. civica";
Vista la Nota MI prot. n. 21627 del 14/09/2021 – Sistema di Valutazione Nazionale – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici;
Visto l'art. 1 commi 329 e segg. della legge 30 dicembre 2021 n. 324 che introduce le ore di educazione motoria nella scuola primaria;
Visto il Regolamento di Istituto e sue integrazioni;
Visto il PTOF 2022/25;
Visto il RAV;

VALUTATE le prioritarie e le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto, il PDM e la RS;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale dell'Emilia Romagna e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità dell'Istituto;

TENUTO CONTO del mutato quadro epidemiologico relativo alla diffusione del COVID-19 e delle sue varianti e della cessazione dello stato di emergenza;

TENUTO CONTO della circolare del Ministero della salute n. 0025613 dell'11 agosto 2023;

CONSIDERATO il documento elaborato dal RSPP dell'Istituto sulla base di tali indicazioni, e i regolamenti di Istituto e di plesso ad esso riferiti;

CONSIDERATA la necessità di assicurare una efficace ed efficiente offerta formativa all'altezza delle domande di tutta la comunità scolastica e alle esigenze poste in essere dal continuo mutare del contesto economico e sociale a livello internazionale, nazionale e territoriale.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2023/2024 da parte del collegio docenti, che terrà presente, per un a sorta di continuità, quanto già elaborato e deliberato per il PTOF 2022/25.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e della promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato a predisporre l'adeguamento del PTOF per l'anno scolastico 2023/24.

Per l'elaborazione dell'aggiornamento del PTOF 2022/23 si dovrà tenere conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche si dovrà fare riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità presenti nella scuola. Si terrà conto dunque di tale vision: "PORTARE CIASCUN ALUNNO OLTRE LE COLONNE D'ERCOLE - NON UNO DI MENO e di tenere presente la seguente mission: PARTIRE dal fabbisogno educativo-formativo di ciascun alunno, per elaborare un progetto didattico-educativo con metodologie innovative, strumenti e risorse per lo sviluppo delle competenze chiave e per il raggiungimento degli obiettivi indicati dall'ONU nell'Agenda 2030.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Nella progettazione delle attività curricolari ed extracurricolari, si porrà a fondamento l'insegnamento dell'educazione civica al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. Si integreranno anche il Regolamento di Istituto, il Patto educativo di Corresponsabilità e lo Statuto delle studentesse e degli studenti, esteso ai percorsi di scuola primaria, creando in tal modo un terreno di esercizio concreto per favorire il pieno sviluppo della persona e sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità";

Si cercherà di tenere presente il concetto di trasversalità con l'insegnamento dell'educazione civica e si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

-Indicazioni nazionali del 2012;

-Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018;

-Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018, che ha enunciato e descritto, all'interno del "Quadro di riferimento europeo", le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente, declinate in conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati alla specifica competenza, con la premessa che "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro".

Raccomandazione del 18 dicembre 2006	Raccomandazione del 22 maggio 2018
<p>Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:</p> <p>comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare;</p>	<p>Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:</p> <p>competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza e di espressione culturali.</p>

Si terrà conto, pertanto, di quanto enunciato per le nuove otto competenze chiave. Esse sono quelle di cui tutti gli alunni hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Lo sviluppo delle otto competenze chiave, indicate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2018, favoriranno l'implementazione di processi educativi volti al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **Educare alla cittadinanza attiva per far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.**
- **Educare allo sviluppo sostenibile;**
- **Educare alla cittadinanza digitale;**
- **Promuovere la creatività, l'innovazione e la transizione ecologica.**

A questi obiettivi si propone di aggiungere uno ulteriore, quale sottolineatura ed approfondimento dei precedenti: **Educare alla differenza di genere per raggiungere l'effettiva parità di genere.**

I recenti drammatici episodi di stupro, il perdurare del triste fenomeno dei femminicidi e il riproporsi, anche nel discorso pubblico, di linguaggi ed atteggiamenti sessisti, pongono alla scuola uno sforzo educativo che, come sottolineato di recente dallo stesso Ministro, punti a offrire agli alunni e agli studenti uno spazio più ampio di conoscenze e di confronto. Bisogna lavorare, anche con il supporto di esperti e di esperienze, per aiutare bambini e adolescenti a rompere consolidati pregiudizi e stereotipi legati all'identità sessuale, intendendo il genere nel suo carattere aperto, plurale, libero e la sessualità come libera scelta individuale emotiva e sentimentale.

Solo con il riconoscimento della diversità, della differenza e delle identità sarà possibile realizzare l'effettiva parità.

1. **Nella progettazione del PTOF si dedicherà, infine, adeguata attenzione alla introduzione delle due ore di insegnamento di educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria di cui all'art. 1 commi 329 e segg. della legge 30 dicembre 2021 n. 324 (Cfr. anche circolare 2116 del 9 settembre 2022) affidata a docenti specialisti. Questa scelta del legislatore deve essere colta**

come opportunità per consolidare, nei bambini, la consapevolezza del valore di una vita sana non solo attraverso le attività fisiche e sportive ma anche nelle scelte alimentari e dei ritmi biologici quotidiani.

In generale il Curricolo, dunque, dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prenderà atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ciascun alunno.

I fenomeni alluvionali del maggio del 2023 hanno certamente avuto una ricaduta sull'offerta formativa e colpito in profondità sia materialmente che spiritualmente la comunità scolastica in tutte le sue componenti. L'IC ha, grazie ai fondi stanziati nel giugno scorso, avviato corsi di recupero della didattica a partire dalla prima decade di settembre e l'apertura di uno sportello psicologico. A queste iniziative il PTOF dovrà fare seguire attività curriculari sui temi ambientali e sulla lotta all'emergenza climatica, oltre alla intensificazione delle attività previste in tema di sicurezza e di protezione civile.

In questo quadro saranno individuati nuovi percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, con un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze e a promuoverne la trasversalità.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;

Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto, come quelli individuati dal PROGETTO STEM;

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica digitale integrata o a distanza, già sperimentata e da potenziare nonostante, si spera, si sia ormai usciti dalla drammatica emergenza pandemica degli anni scorsi;

l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

In questo contesto è necessario valorizzare al massimo l'utilizzazione, già avviata nell'ambito della progettazione del PNRR Classroom della scuola e ulteriori risorse che saranno rese disponibili da altre misure.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO RELATIVAMENTE AGLI ESITI DEGLI STUDENTI

Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia dentro le classi stesse.

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;

Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;

Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;

Potenziamento delle competenze informatiche;

Elaborazione del Curricolo digitale.

STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO; PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.

Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).

Realizzazione di prove comuni da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio, ricerca/azione e autentico confronto per il miglioramento.

Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.

Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.

Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

Valorizzazione delle capacità di "riconoscere" il valore formativo dei luoghi e dei territori, tenendo conto della fine dell'emergenza pandemica, con un piano mirato di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi;

Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

Educazione alla differenza di genere per raggiungere l'effettiva parità di genere.

Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Elaborazione di criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza globale. Conseguente definizione del voto stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).

Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

Nell'ambito dello svolgimento delle attività connesse all'educazione civica si chiede, altresì, al Collegio dei docenti di continuare a sviluppare all'interno del PTOF una specifica iniziativa di ricerca e di progettazione, in linea e nello spirito dell'autonomia sancita dalla legge n. 59/97 e il successivo DPR n. 275/99, sulle identità storiche, culturali, economiche e sociali del territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo 1 di Sesto Imolese. Ciò al fine di perseguire, da una parte la costruzione di una identità scolastica che, per un IC di recente istituzione (la cui competenza, ricordiamo ricade su due Comuni e diverse frazioni) presenta sempre criticità, dall'altra sviluppare nei bambini e nei ragazzi processi di apprendimento "permanenti" grazie ad un territorio che diventa di per sé e in sé occasione e strumento di formazione.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un

avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

Adeguamento ed ulteriore sviluppo del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione delle attività di recupero.

Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà includere:

l'offerta formativa, con l'aggiornamento delle due ore di educazione motoria inserite nelle classi quinte della scuola primaria ai sensi dell'art. 1 commi 329 e segg. della legge 30 dicembre 2021 n. 324;

il curricolo verticale caratterizzante;

le macro aree con l'indicazione delle finalità delle attività progettuali;

i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;

il Protocollo aggiornato, di Istituto generale e specifico per ciascun Plesso in linea con circolare del Ministero della salute n. 0025613 dell'11 agosto 2023 e il documento elaborato dal RSPP di Istituto ad esso, comunque, riferito;

l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),

la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;

le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale descrizione dei rapporti con il territorio.

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Gabriele Petrone**